

SCHEMA PER L'APPROFONDIMENTO
INCONTRI DI GRUPPO PER AREE GEOGRAFICHE
A cura di S.E.R. Mons. Domenico Sorrentino

1. **Cambiamento d'epoca.** Quali sono, nei nostri Santuari, i segnali del “cambiamento d'epoca”? Aspetti “quantitativi” (anche con attenzione alle fasce d'età: giovani, età matura ecc.). Aspetti qualitativi (devozioni/devozionismo, richiesta di grazie con le varie espressioni di autenticità/magismo, attesa e accoglienza di buona predicazione e di liturgia ben celebrata o prevalenza di preghiere popolari, mancanza di abitudine alla preghiera, rosario tra recitazione meccanica oppure nella prospettiva cristocentrico-contemplativa della Rosarium Virginis Mariae, benedizioni di taglio magico o ben comprese a persone e oggetti, autenticità/inautenticità di vissuti nelle confessioni e incontri spirituali, offerte per messe e carità ecc.)
2. **Crisi di pensiero e di valori:** (stato della fede e consapevolezza dei suoi temi, conoscenza del Vangelo, espressioni di interesse di taglio mercantile nella selezione di ciò che più piace come al supermarket, capacità di distinguere il “carisma” di ciascun santuario andando all'essenziale cristologico-trinitario ed ecclesiale...). Che cosa possiamo migliorare nella pastorale santuariale per far fronte all'orizzonte di crisi? Con quali sussidi che aiutino un rinnovato accesso alla fede? Fare centro su Gesù: come possiamo veicolarlo anche attraverso i vari “carismi” santuariali, approfittando anche dell'anno giubilare? Proposta del Vangelo anche come libro quotidiano del cristiano: “Portate con voi il Vangelo e leggetelo ogni giorno” (Papa Francesco, distribuzione del Vangelo a piazza San Pietro)
3. **La frammentazione sociale e la crisi delle relazioni.** I Santuari la rilevano attraverso le confessioni e gli incontri pur casuali, soprattutto attraverso l'incontro di coppie non unite regolarmente in matrimonio o altri segni di poca tenuta delle relazioni comunitarie (normalmente è la parrocchia che registra in modo speciale questo dato). I Santuari cosa possono fare, oltre gli annunci della predicazione? Forse offrire dei sussidi in cui si presenta la possibile progettualità di nuove piccole fraternità cristiane rinviando le persone a farne esperienza o a proporle nelle proprie parrocchie? (Un esempio: i dépliant usati ad Assisi per questo progetto, che si potrebbero veicolare anche nei Santuari). Ispirare anche delle “fraternità” spirituali legate in qualche modo alla spiritualità di un Santuario? (ad esempio gruppi di preghiera o di rosario in famiglia, suggerendo tuttavia sempre di vivere ordinariamente la vita parrocchiale).
4. **La cultura individualista.** Come possono i Santuari, soprattutto attraverso le loro opere di carità, invitare i fedeli ad aprirsi ad una fraternità che abbia i connotati evangelici e l'orizzonte della mondialità? Lì dove i Santuari hanno anche espressioni “missionarie” (“Madonna pellegrina”, missioni con reliquie ecc.) sottolineare anche una mentalità di accoglienza rispetto agli immigrati. Racconto dei Santi fondatori di Santuari o legati ad essi gli aspetti che evidenziano la concreta carità da essi praticata... ecc.